

LETTERA APERTA tramite LA GAZZETTA DI MANTOVA

Ai cittadini mantovani
Ai sindacati scuola e funzione pubblica mantovani
Ai parlamentari mantovani Carra e Tabacci
Alle forze politiche mantovane – Comune e Provincia di Mantova
Al ministro dell'istruzione Mariastella Gelmini
Al direttore generale dell'USR della Lombardia Giuseppe Colosio
Al dirigente dell'UST di Mantova Giuseppe Petralia

Interveniamo come dipendenti dell'UST ex Provveditorato agli Studi di Mantova e come cittadini nel dibattito sulla **scuola pubblica**, una scuola che la Costituzione, nella parte prima relativa ai **diritti** dei cittadini, vuole **“aperta a tutti”**.

Non parliamo con slogan: per noi la scuola

- è un luogo di incontro/confronto con gli altri (quindi democratico) e di sviluppo di una piena personalità che non è solo acquisizione di conoscenze e competenze, ma anche apprendimento di metodi e capacità critiche
- è una scuola accessibile a tutti, anche a chi non ha i mezzi per frequentare la scuola privata ed anche agli alunni con disabilità: in tal senso, va considerata come una grande conquista di libertà che va difesa.

Invece stiamo assistendo ad un attacco alla **scuola pubblica statale** non più sopportabile.

E' un attacco che

- **passa** attraverso i tagli feroci di insegnanti e non docenti previsti dalla Legge finanziaria triennale di Tremonti per il 2009-10-11 con **unico obiettivo la riduzione dei costi**, scambiata come **razionalizzazione delle spese**, a scapito della qualità ;
- **passa** attraverso l'attivazione di classi anche da 30 e 31 alunni perché, per lo stesso obiettivo economico, bisogna incrementare il numero di alunni per classe, anche dove sono inseriti alunni disabili;
- **passa** attraverso i tagli delle risorse finanziarie che si abbattono prevalentemente sulle scuole statali rispetto alle paritarie, quindi sperequando la concorrenza all'interno di un unico sistema pubblico di istruzione. I tagli alle scuole statali - autonome, ma con scarsissime risorse - impediscono alle stesse di funzionare regolarmente: spesso mancano i fondi per assumere i supplenti, con grave pregiudizio del diritto all'istruzione degli studenti che non frequentano tutte le ore di lezione che spettano loro;
- **passa** attraverso le esternazioni offensive e gratuite della dignità e del lavoro degli insegnanti da parte di chi, per il ruolo politico che riveste, dovrebbe invece difendere e valorizzare il **patrimonio di professionalità della scuola italiana** e non alimentare contrapposizioni con le famiglie, con il risultato di rendere più difficile il lavoro degli insegnanti della scuola statale e di orientare gli indici di gradimento verso le scuole paritarie, se non private;
- **passa attraverso la smobilitazione degli Uffici scolastici territoriali – ex Provveditorati agli Studi** -, articolazioni del Ministero - quindi dello Stato - che deve garantire il servizio pubblico dell'istruzione sul territorio.

C'è molta coerenza in questi passaggi, perchè sempre la Finanziaria di Tremonti 2009, per razionalizzare la spesa, prevede l'accorpamento (o la soppressione) di uffici territoriali statali, con riassegnazione delle funzioni amministrative ad altri enti (Regioni) o alle scuole autonome, in contrasto con il processo di decentramento delle funzioni amministrative dello Stato a partire dagli ultimi 20 anni e improntato al principio giuridico di sussidiarietà dello Stato, rappresentato dall'ufficio territoriale, più vicino ai cittadini.

Veniamo al punto della situazione del Provveditorato di Mantova, che ha subito la stessa forte riduzione di risorse finanziarie per spese di funzionamento degli altri uffici statali denunciate anche a mezzo stampa dai rispettivi dirigenti (v. situazione Tribunale).

In data 1-03-2011 nel sito dell'Ufficio scolastico regionale della Lombardia un comunicato stampa ci informa che con firma del direttore generale Colosio **“al dott. Giuseppe Petralia è stato conferito l'incarico di direzione dell' UST di MILANO per un triennio “e in contemporanea “dalla data del 1° marzo 2011 al dott. Giuseppe Petralia è attribuito, con incarico ad interim, la reggenza dell'UST di MANTOVA fino al 29 febbraio 2012”.**

Al di là di qualsiasi valutazione di professionalità, è pensabile che un unico dirigente possa contemporaneamente dirigere una realtà complessa come l'UST di MILANO per tre giorni la settimana, l'UST di MANTOVA, ove è assegnato da meno di un anno, per un giorno la settimana? E conciliare l'impegno politico come capogruppo del PdL in consiglio comunale a BERGAMO? V. interviste Il Giorno e a la Repubblica in data 1 marzo.

Nelle interviste rilasciate, il dott.Petralia risponde che **“a Mantova può contare su uno staff ben rodato e di grande capacità. Ho completato la riorganizzazione dell'ufficio e non ci sono arretrati”.**

Vogliamo far sapere che per effetto dei numerosi pensionamenti – ben 7 nell'ultimo anno e alcuni su servizi istituzionali nevralgici a tutt'oggi non sostituiti, il personale è ridotto a 19 unità - e che pertanto

- l'UST di Mantova è ultimo in Lombardia come dotazione organica : se l'organico non sarà potenziato sarà seriamente compromessa la regolare erogazione del servizio di avvio anno scolastico- pagamento pensioni – esami di stato...;
- l' UST di Mantova necessita, per quanto sopradetto, della effettiva presenza di un dirigente a tempo pieno per la gestione dell'emergenza e la costruzione di una idonea struttura organizzativa a regime, ancora in fase di definizione.

Sul tema, mentre informiamo l'opinione pubblica e l'utenza dello stato della situazione, ci rivolgiamo alle forze politiche e sindacali mantovani, ai parlamentari mantovani , al Ministro e al direttore generale regionale Colosio affinché ciascuno – per il ruolo che riveste – si assuma la responsabilità di sostenere e impegnarsi a chè l'Ufficio scolastico territoriale di MANTOVA sia messo nelle condizioni di funzionare sul territorio, non solo per il personale che vi lavora, ma soprattutto perchè deve essere garantito il diritto costituzionale all'istruzione e ad una scuola pubblica “aperta a tutti”.

dipendenti UST - Provveditorato agli Studi Mantova

Farina Giacomina

Perteghella Francesca

Signorini Rossana

Cimarosti Elio

Scipioni Flavia

Avosani Franca

Calicchio Renzo